



IMMUNITÀ PARLAMENTARE

9-11-09

«L'abolizione dell'immunità parlamentare ha provocato un vulnus nella Costituzione, si è rotto un equilibrio tra i poteri e non se ne è creato un altro. Ora c'è da auspicare che quel vulnus, al di là delle dispute, sia sanato»

Cominciò Minzolini con la «linea della moderazione e non del gossip» scelta per non raccontare ai telespettatori la vicenda D'Addario a Palazzo Grazioli, escort, Tarantini e quant'altro. «Abbiamo assunto una posizione prudente» che tale non è stata due righe dopo quando il direttore ricordò «la vicenda della foto di un collaboratore di Prodi ripreso in una situazione scabrosa». La regola vale, ma non per tutti.

Si appalesa il Minzo pensiero a corredo di tutti gli eventi in cui c'è stato bisogno di difendere a spada tratta il Cavaliere. Scontata la solidarietà e la



SPATUZZA

11-12-09

«Il caso Spatuzza è solo l'ultima prova, ma l'elenco è infinito, del fatto che nel nostro sistema giudiziario c'è qualcosa di sbagliato. Le polemiche su questioni di forma non devono impedire di guardare ai problemi»

richiesta di «un clima di rispetto» quando Berlusconi fu aggredito a Milano. Ma sempre di parte quando si spende sulla necessità di una riforma della giustizia e sul ripristino di una forma di immunità, ogni volta che c'è un possibile coinvolgimento di Berlusconi o dei suoi. Si arriva così al più recente editoriale, quello dell'altro giorno sull'uso delle intercettazioni «che non sono prove, ma siamo in campagna elettorale». Inesorabile ribuccia la teoria cara al Gran Capo. La giustizia è ad orologeria. E l'allarme suona sempre per gli stessi. Meno male che Minzolini c'è. ♦

Italiani indifferenti al «Bertolasogate»

Secondo i sondaggisti cresce, di poco, la disaffezione alla politica ma non ci sono spostamenti dell'elettorato. Cala la fiducia nel premier, cresce il consenso al Pd, scende l'Udc

I sondaggi

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Italiani popolo indifferente ai mali della politica, del malaffare, del Bertolasogate e di nuove ma sempre vecchie tangenti. Molto più appassionato, il popolo, di Sanremo, principi e principesse, Isole dei famosi e via di seguito. Detto in poche parole: gli effetti dell'ultima valanga che ha travolto il paese non avranno grandi ripercussioni sulle elezioni regionali né fanno cambiare l'opinione politica degli elettori. gli unici spostamenti degni di nota riguardano soprattutto la maggioranza: la Lega cresce in danno del Pdl ed è probabile che dopo il 29 marzo Umberto Bossi metta sul tavolo il suo peso specifico. Diminuisce ancora la fiducia nel premier, Silvio Berlusconi, mentre Pier Luigi Bersani, leader Pd tiene bene, anzi secondo alcuni sondaggisti è in leggera salita. Ma per dirla con Nicola Piepoli, dell'istituto Cirm, «è Giorgio Napolitano il re d'Italia, con il suo 83% di fiducia».

Altro movimento, sempre secondo l'indagine Cirm di lunedì scorso, che si registra nel pressoché statico quadro dei blocchi elettorali è la crescita dello 0,5% del Pd che si assesta al 29,5%, mentre scende dal 6,5 al 6% l'Udc di Casini, stabile l'Idv al

7%, come il Pdl (al 38%), la Lega (9%) e Rc al 2,5. Crescono di mezzo punto la Destra, quotata 2%, e gli altri partiti di sinistra, dati al 3%.

Secondo Roberto Weber di Swg è la Lega ad avanzare a tutto svantaggio del Pdl, mentre nel resto del panorama partitico non si registrano grandi variazioni. Renato Mannheimer rileva «un elettorato di centrodestra turbato dagli ultimi avvenimenti, come d'altra quello di centrosinistra ed il risultato è una ulteriore disaffezione alla politica». Anche secondo Mannheimer Berlusconi subisce un ulteriore calo di fiducia, ma di contro il centrosinistra ancora non riesce ad affermarsi come credibile alternativa.

Se dal quadro nazionale si passa a quello regionale, secondo Weber il 28 marzo vedrà una flessione dell'affluenza alle urne di circa due punti percentuali rispetto alla tornata elettorale del 2005, «anche se ci saranno delle regioni dove l'affluenza sarà più alta». Dove, cioè, c'è maggiore coesione intorno al candidato. Dove l'Udc non sarà l'ago della bilancia è possibile, invece, una flessione. In altre regioni la differenza la farà la capacità di attrazione dei candidati, come Emma Bonino nel Lazio, Nichi Vendola in Puglia o Mercedes Bresso in Piemonte. L'effetto Bertolaso si farà sentire, conclude Weber, ma soltanto fra qualche tempo. ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento
su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.